

Miceli scrive a Gui 24 dicembre 1969

Oggetto: Attività dell'estrema destra Appunto per il signor Ministro ricevuto il 30 dicembre 1969

Il presidente delle Sezioni Alpini in congedo di Bari, Tenente Col. in congedo Erminio Artuso, ha consegnato al Prefetto, per l'inoltro all'onorevole Moro l'allegato promemoria nel quale afferma che il "Fronte nazionale" di Valerio Borghese ha preso contatti con le Associazioni d'Arma della città per raccogliere adesioni.

Artuso in particolare per quanto riguarda l'esercito afferma che un rappresentante di Valerio Borghese avrebbe espresso le seguenti dichiarazioni:

"tempo fa i generali che dovevano prendere parte al movimento, sono stati congedati con il grado superiore o con un buon posto civile, per tacitarli o metterli fuori circolazione"

"solo una parte dell'esercito ha aderito fino ad oggi, ma stanno lavorando per estendere la propaganda e l'adesione"

"tra i generali che fiancheggiano il principe Borghese è il generale Giglio del territorio della Sicilia"

Copia del promemoria è in possesso del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

In relazione alle citate affermazioni concernenti l'esercito rappresento che:
non si sono verificati casi di collocamento in congedo con il grado superiore di generali (le norme vigenti non consentono l'adozione di simile provvedimento); inoltre, è da considerare insussistente l'accenno al procacciamento, per fini particolari, di posti nella vita civile per alti ufficiali;
non sono fino ad oggi emersi elementi comprovanti l'adesione di ufficiali o sottufficiali dell'Esercito al "Fronte nazionale" (ed a qualsiasi altro movimento);
risulta priva di fondamento la indicazione relativa al Generale Giglio.

Si tratta di affermazioni in merito alle voci sull'adesione di ambienti militari ad iniziative dell'estrema destra, che vengono alimentate dallo stesso settore politico (o strumentalizzate dall'estrema sinistra) per colorare di patriottismo ogni sua azione o per essere agevolato nell'opera di proselitismo.

In conseguenza dei fenomeni in argomento è stata intensificata, nell'ambito dell'esercito, l'azione intesa ad impedire la penetrazione ideologica o l'attivismo politico di qualsiasi colore.

Segnalo quanto sopra alla s.v. Onorevole per doverosa informazione o per l'azione che riterrà opportuno svolgere.

Trascrizione Promemoria per S.E. On. Prof. Aldo Moro allegato 1 (lettera di Artuso a Moro)

In Italia esiste un movimento , di corrente nazionale , con sede a Roma, il cui capo è il Principe Borghese.

In ogni capoluogo di provincia esiste un responsabile con altri fidati.

A Bari la sede è presso lo studio dell'Avvocato Montesano Pasquale, via Piccinni 196.

In precedenza, alle riunioni venivano invitate persone di fiducia e alcune Associazioni d'Arma, di piena fiducia del Montesano.

I dirigenti delle Associazioni partecipavano in buona fede, dato che il Montesano riveste la carica di Segretario del Comitato d'Intesa fra le Associazioni d'Arma.

In un primo momento parlavano di lotta al comunismo, mentre successivamente hanno dichiarato di presa del potere, di rovesciamento del Governo, ad opera di Forze militari.

In una delle ultimi riunioni è intervenuto, a nome del Principe Borghese , il Tenente degli Alpini in congedo dott. Di Spirito, residente a Roma per informare i presenti di ogni cosa.

Ha spiegato che il colpo di stato, dovrebbe iniziare a Roma, per poi estendersi per tutto il paese con la collaborazione delle Associazioni d'Arma, amici, impiegati, studenti ecc.

L'ordine del Centro è quello di propagandare in ogni luogo il malcostume, caro vita, scandali ecc. affinché il popolo appoggi, al momento opportuno, l'insurrezione.

Il ten. Di Spirito ha comunicato che tempo fa 5 generali che dovevano prendere parte al movimento, sono stati congedati con il grado superiore e con un buon posto civile, per tacitarli e metterli fuori circolazione.

Ha dichiarato che solo una parte dell'Esercito ha aderito sino ad oggi, ma stanno lavorando per estendere la propaganda e l'adesione.

Non si conoscono i nomi degli altri Capi, perché non tutte le cose vengono fatte conoscere.

Nell'ultima riunione, al tavolo della Presidenza, stavano tre persone: Il ten. Di Spirito, il comandante Spilotros e un certo sign, Lo Russo. Quest'ultimo ha dichiarato di essere in possesso dei nomi dei fiduciari dei Comuni e delle persone da arrestare al momento del colpo di Stato.

Alle Associazioni presenti, non è piaciuto questo stato di cose e si sono dichiarate contrarie alla partecipazione alle riunioni. Queste sono: Arditi, Presidente Cav.Uff. Domenico Dentice; Sottufficiali e Autieri, Pres. Sign. Rocco Valentino. Della Associazione Alpini, i cui partecipanti erano il Comm. Artuso Arminio (che è pure Presidente dei Volontari di Guerra e Legionari Fiumani) e il ten. Altamura Cataldo, hanno deciso di informare S.E. Moro per ricevere eventuali istruzioni. Ora le riunioni sono più ristrette, perché nelle altre partecipavano molti studenti, facili a parlare e riferire.

Tra i generali che fiancheggiano il Principe Borghese, da quanto ha detto il dott. Di Spirito, è il generale Giglio, del territorio della Sicilia.